

## Consiglio Comunale n. 6 del 02/03/2021

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.**

L'anno 2021, addì due, del mese di Marzo alle ore 20:30, in **videoconferenza su piattaforma CISCO Webex**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di decisione.

Sono intervenuti **Il Sindaco** Roberto Vumbaca e i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Pres/Assente	Cognome e Nome	Pres/Assente
VUMBACA ROBERTO	Presente	TIENGO ROBERTO	Presente
GUALANDI WALTER OTELLO	Presente	PIURI ANSELMO	Presente
GIUSSANI PATRIZIA	Assente giust.	BERETTA VALERIO LUIGI	Presente
UGGERI LUCIA ROBERTA	Presente	MOTTA LUIGI	Presente
CRIPPA YLENIA	Presente	MASCOLO MARCO	Presente
BORRONI GIANANTONIO	Presente	D'ANGELO LAURA	Presente
GALLI MARCO	Presente	ALTISSIMO DANIELA	Assente giust.
VARANI MASSIMO	Presente	BANFI MATTEO	Presente
BORRONI LIBORIO	Presente		

Presenti: **15** Assenti: **2**

La seduta si è svolta in modalità telematica attraverso la contemporanea presenza, in modalità remota, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri presenti, e con la partecipazione del Segretario generale Dr. Matteo Bottari. Non è stata prevista la partecipazione del pubblico.

È presente l'Assessore esterno, Dr. Matteo Bortolamai.

Il Sindaco Roberto Vumbaca, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

Oggetto: **Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.**

**La seduta si è svolta in modalità telematica attraverso la contemporanea presenza, in modalità remota, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri presenti, e con la partecipazione del Segretario generale Dr. Matteo Bottari. Non è stata prevista la partecipazione del pubblico.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione n. 11 del 30.01.2021 ad oggetto **“Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.”**;

Sentita la relazione dell’Assessore Matteo Bortolamai;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta ai sensi dell’art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Luigi Motta, Laura D’Angelo, Marco Mascolo, Matteo Banfi) espressi nei modi di legge da n. 15 Consiglieri presenti;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta in premessa indicata e a seguito riportata;

Indi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l’urgenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, 4° comma TUEL 267/2000, con n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Luigi Motta, Laura D’Angelo, Marco Mascolo, Matteo Banfi) espressi nei modi di legge da n. 15 Consiglieri presenti;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**Discussione: riportata a verbale di seduta.**

Oggetto: **Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.**

VISTI:

- l'art. 1 comma 639 legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52, comma 1 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";
- il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 24.07.2020 (di seguito Regolamento comunale);

VISTO, altresì, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 approvato con deliberazione dal Consiglio Comunale in data odierna;

RITENUTO che non è intenzione di questo Ente approvare, in deroga all'art. 1, commi 654 e 683 della legge n. 147/2013, per l'anno 2021 le stesse tariffe della tassa sui rifiuti adottate per l'anno 2020, come previsto dall'art. 107, comma 5, del d. l. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, della legge 147/2013 e più precisamente:

- al comma 652, a decorrere dal 1° gennaio 2014, "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*";
- il comma 654 stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del d. lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità concessa dal legislatore con l'istituzione della TARI di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica e individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa,

secondo criteri razionali, assicurando, comunque, l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della legge n. 147/2013;

CONSIDERATA la difficoltà per questo Comune di procedere all'attuazione di un sistema puntuale di raccolta e contestuale pesatura dei rifiuti, a causa dell'eccessivo costo di realizzazione e della valutazione dei rischi ad esso collegati;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009, n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche basato su metodi di stima;

OSSERVATA la difficoltà oggettiva di determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore ai fini della modulazione tariffaria, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208 e ritenendo, quindi, opportuna la commisurazione del tributo sull'utenza fondata su criteri oggettivi;

ESAMINTE le tariffe del tributo per l'anno 2021, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR di cui alla delibera ARERA n. 443/2019, tenuto conto dei seguenti criteri:

- a. applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 652 della legge n. 147/2013;
- b. scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. 158/99 nel rispetto dell'attuale normativa e in accordo con il comma 652 dello stesso D.P.R.;
- c. applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge n. 147/2013;

VISTO lo studio effettuato dal Comune di Cesate, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), con il quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata, in particolare il costo del servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte);

ATTESO che:

- il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art 19 del D.Lgs n 504/1992, secondo la normativa vigente è riscosso unitamente alla tassa TARI, di cui all'art 1 comma 639 e alla tariffa della legge n. 147/2013;
- che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario, a decorrere dal 1° giugno 2020 la struttura di gestione del provvede al riversamento del tributo spettante alla città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, legge n. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

VISTE le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013" emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 8 febbraio 2018 per supportare gli Enti Locali, che tra l'altro dispongono che i Fabbisogni Standard "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti" senza dunque inficiare il rapporto di copertura dei costi effettivi del Comune per la gestione del servizio;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 che dispone "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

**RILEVATO CHE:**

- l'articolo 151 del D.Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento
- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021";
- il DM Interno del 13.01.2021 ha ulteriormente differito tale termine al 31 marzo 2021;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del d. l. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", modificato dall'art. 1, comma 444, della legge n. 228/2012 e, poi, dal D.Lgs. n. 126/2014, art. 74, comma 35, lett. b), in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

**DELIBERA**

- 1) di determinare per l'anno 2021 la seguente ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche, per le motivazioni espresse all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>83,05%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>16,95%</b>

- 2) di determinare, per l'anno 2021, le seguenti tariffe:

**Utenze domestiche anno 2021**

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/mq)	Tariffa (€/mq)
<b>FASCIA A</b>	1	0,32	0,78	<b>1,10</b>
<b>FASCIA B</b>	2	0,32	0,93	<b>1,25</b>
<b>FASCIA C</b>	3	0,32	1,01	<b>1,33</b>
<b>FASCIA D</b>	4	0,32	1,08	<b>1,40</b>
<b>FASCIA E</b>	> 4	0,32	1,15	<b>1,47</b>

## UtENZE non domestiche anno 2021

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	0,72	0,35	1,07
2	Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72	0,35	1,07
3	Distributori carburanti, impianti sportivi	0,72	1,16	1,88
4	Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	0,72	1,41	2,13
5	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,72	1,07	1,79
6	Attività industriali con capannoni di produzione	0,72	1,07	1,79
7	Supermercati e ipermercati di generi misti	0,72	3,13	3,85
8	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,72	1,49	2,21
9	Discoteche, night club	0,72	1,49	2,21
10	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,72	3,96	4,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	0,72	1,89	2,61
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	0,72	1,89	2,61
13	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	0,72	1,89	2,61
14	Ospedali, case di cura e riposo	0,72	1,49	2,21
15	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,72	9,12	9,84
16	Bar, caffè, pasticceria	0,72	4,99	5,71
17	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	0,72	7,25	7,97
18	Banchi di mercato generi alimentari			
19	Banchi di mercato beni durevoli			
20	Bed & breakfast	0,72	1,16	1,88

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)  
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Cesate, 27/04/2021

- 3) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 decreto legislativo 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla città metropolitana sull'importo del tributo;
- 4) di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;
- 5) di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa espone e mediante separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto: l'Assessore  
**Matteo Bortolamai**

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco**  
**Roberto Vumbaca**  
sottoscritto digitalmente

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Matteo Bottari**  
sottoscritto digitalmente

---

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Proposta n. 11 del 30/01/2021.  
Servizio Finanziario e fiscalità locale

**Oggetto :** approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.

---

## PARERE TECNICO

**AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, E 147 bis D.LGS. 267/2000 e s.m.i.**

Visto l'art 33 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, si esprime parere favorevole sia sulla regolarità tecnica, sia sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cesate, 03/02/2021

Il Responsabile Del Servizio Finanziario  
Dott. Fabio Randisi

Il presente documento è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Proposta di deliberazione n° 11 del 30/01/2021.

Tributi

**Oggetto :** approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021.

---

## **PARERE CONTABILE**

### **IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI FISCALITÀ LOCALE**

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere di regolarità tecnica reso sulla proposta dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma1, del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 33 del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 147 bis del T.U. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Visto l'art. 34 del regolamento comunale sopracitato;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Cesate, 04/02/2021

Il Responsabile Del Servizio Finanziario  
Fabio Randisi / Infocert Spa

---

Il presente documento è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

**ALLEGATO DIGITALE ALLA DELIBERAZIONE N. 6 del 02/03/2021.**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione, verrà pubblicata sul sito Web istituzionale Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal **10/03/2021** al **25/03/2021** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs. 18 agosto n. 267.

Cesate, 10/03/2021

**il Segretario Generale**  
BOTTARI MATTEO / ArubaPEC S.p.A.  
sottoscritto digitalmente

**ALLEGATO DIGITALE ALLA DELIBERAZIONE N° 6 del 02/03/2021.**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni dal **10/03/2021** al **25/03/2021** a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 18 agosto 2000.

Cesate, 26/03/2021

**IL MESSO COMUNALE**  
Salvatore Vizzini / INFOCERT SPA  
sottoscritto digitalmente

**ALLEGATO DIGITALE ALLA DELIBERAZIONE N. 6 del 02/03/2021.**

**ESECUTIVITÀ**

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Cesate, 31/03/2021

**il Segretario Generale**  
BOTTARI MATTEO / ArubaPEC S.p.A.  
sottoscritto digitalmente

**Comune di CESATE**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**

**ANNO 2021**

**DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI**

**DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147**

**Simulazione TARI Comma 652 2021\_FINALE**

**Relazione e Tabelle**



## INDICE

1.....PREMESSA .....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI .....	2
<b>2.1 Istituzione .....</b>	<b>2</b>
<b>2.2 Applicazione.....</b>	<b>3</b>
3.....DATI ELABORAZIONE .....	5
<b>3.1 Dati di Ruolo.....</b>	<b>5</b>
Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI .....	6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI .....	7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE .....	8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE .....	9
<b>3.2 Piano Economico Finanziario .....</b>	<b>10</b>
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	11
Tabella 6. – valori per la determinazione della tari .....	11
Tabella 7. – indici per la determinazione della tari.....	12
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO .....	13
<b>5.1 Procedimento di elaborazione.....</b>	<b>13</b>
<b>5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo .....</b>	<b>14</b>
<b>5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia .....</b>	<b>15</b>
6.....LISTINO TARIFFARIO .....	17
Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1 .....	18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2 .....	19
Tabella 10. – riepilogo tariffe su ripartizione fissa e variabile .....	20

## 1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## 2 CENNI SU NORMATIVA TARI

### 2.1 Istituzione

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## 2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici

dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2021 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

**Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI**

Comune di CESATE TARI 2021 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2021_FINALE Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2020 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.676,00	171.396,14	186.821,79	1,09000
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.828,00	224.683,47	278.607,50	1,24000
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.550,00	176.154,00	232.523,28	1,32000
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	968,00	119.605,00	166.250,95	1,39000
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	262,00	31.951,00	46.648,46	1,46000
<b>TOTALI UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>6.357,00</b>	<b>733.104,61</b>	<b>901.704,61</b>	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	28,00	10.594,00	11.229,64	1,06000
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	18,00	8.185,00	8.676,10	1,06000
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	5,00	1.765,00	3.282,90	1,86000
N04. Alberghi e campeggi (senza ristorante)	0,00	0,00		
N14. Ospedali, case di cura e riposo	2,00	3.554,00	7.747,72	2,18000
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	83,00	7.877,00	20.401,43	2,59000
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni di consumo	25,00	4.919,00	12.740,21	2,59000
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	52,00	4.464,00	11.561,76	2,59000
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,00	1.712,00	3.030,24	1,77000
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	12,00	22.852,00	40.448,04	1,77000
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	26,00	5.943,00	12.955,74	2,18000
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	10,00	3.938,00	31.070,82	7,89000
N16. Bar, caffè, pasticceria	23,00	2.607,00	14.729,55	5,65000
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,00	708,00	3.278,04	4,63000
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,00	92,00	895,16	9,73000
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	2,00	729,00	2.777,49	3,81000
N18. Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00		
N09. Discoteche, night club	0,00	0,00		
N20. Bed & Breakfast	5,00	478,20		1,86000
<b>TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>308,00</b>	<b>80.417,20</b>	<b>168.064,73</b>	
<b>TOTALI</b>	<b>6.665,00</b>	<b>813.521,81</b>	<b>1.069.769,34</b>	

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)  
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.L. gs.82/2005 e successive modificazioni)  
 Cesate, 27/04/2021

**Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI**

Comune di CESATE	Simulazione TARI Comma 652 2021_FINAL
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
<b>UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	
5,00%	COMPOSTAGGIO
20,00%	nessuna rid
30,00%	nessuna rid
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
60,00%	nessuna rid
66,66%	nessuna rid
70,00%	nessuna rid
75,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
<b>UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	nessuna rid
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
60,00%	nessuna rid
65,00%	nessuna rid
70,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

**Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE**

Comune di CESATE	Simulazione TARI Comma 651 2021_FINALE									TARI 2021
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	5,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,66%	70,00%	75,00%	100,00%
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE**

Comune di CESATE	Simulazione TARI Comma 651 2021_FINALE										TARI 2021
UTENZA NON DOMESTICA	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%	
PARTE FISSA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Alberghi e campeggi (senza ristorante)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Ospedali, case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e ben	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Bed & Breakfast	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)  
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Cesate, 27/04/2021

### 3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021. In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a € 1.106.872,73 la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Comune di CESATE	TARI 2021 Legge 147/2013	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2021	euro/anno	
<b>COSTO VARIABILE</b>		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€	102.226,91
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€	145.532,60
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€	166.690,94
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€	450.336,43
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	€	-
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	€	-
Articolo 7 ter. 1 COSEXPTV	€	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-€	19.993,43
<b>Fattore di Sharing – b</b>		<b>0,600</b>
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	-€	11.996,06
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	-€	144.832,41
<b>Fattore di Sharing – b(1+w)</b>		<b>0,840</b>
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>	-€	121.659,22
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>TV</sub>	€	-
<b>Coefficiente di gradualità (1+Y)</b>		<b>0,500</b>
<b>Rateizzazione r</b>		<b>1,0</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	€	-
Rata di conguaglio PV su MTR 2020	€	-
Rata di conguaglio PV su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020	-€	1.294,52
Rata per il recupero mancate entrate tariffarie dovute alle agevolazioni COVID 2020	€	-
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali</b>	€	<b>86.478,69</b>
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>		<b>816315,7653</b>
<b>COSTO FISSO</b>		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€	122.859,07
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€	98.774,59
Costi generali di gestione - CGG	€	33.405,68
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€	-
Altri costi - COal	€	-
Costi comuni – CC	€	132.180,28
Ammortamenti - Amm	€	16.076,00
Accantonamenti - Acc	€	11.150,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€	-
- di cui per crediti	€	11.150,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	€	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>inc</sub>	€	-
Costi d'uso del capitale - CK	€	27.226,00
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	€	-
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	€	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>	€	-
<b>Coefficiente di gradualità (1+g)</b>		<b>0,500</b>
<b>Rateizzazione r</b>		<b>1,0</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	€	-
Rata di conguaglio PF su MTR 2020	€	-
Rata di conguaglio PF su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020	-€	586,64
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali</b>	€	<b>15.626,48</b>
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>		<b>297305,1819</b>
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub></b>	€	<b>1.113.620,95</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF</b>	€	-
Detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2020	-	6.748,22
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF		-
% rd		74,94%
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ricalcolo)</b>		<b>290556,9619</b>
<b>TOT PEF</b>	€	<b>1.106.872,73</b>

#### 4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 6 e 7.

**Tabella 6. – valori per la determinazione della tari**

<b>Comune di CESATE</b>	
<b>TARI 2021 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2021_FINAL</b>	
<b>Valori per la determinazione della tassa</b>	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	5.606.036,00
Costo totale del servizio €/anno	1.106.872,73
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	1.106.872,73
Gettito anno precedente	1.069.769,34
Variazione gettito	3,47%
Abitanti residenti n	14.292
Numero dei nuclei familiari residenti n	6.284
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	1.676
Numero componenti medio familiare n/fam	2,27
<b>Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq</b>	<b>803.729</b>
<b>Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq</b>	<b>813.522</b>
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	733.105
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	80.417
<b>Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %</b>	<b>90,11%</b>
<b>Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %</b>	<b>9,89%</b>
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	-9.793
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	813.521,81
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	813.522
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	6.357
Superficie media di un abitazione mq	115,3
Superficie del territorio comunale mq	5.770.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	14,099%

**Tabella 7. – indici per la determinazione della tari**

<b>Comune di CESATE</b>	
<b>TARI 2021 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2021_FINAL</b>	
<b>Indici parametrici per la determinazione della tassa</b>	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	<b>6,89107</b>
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	<b>0,19744</b>
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	1,37717
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	1,37717
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	1,36059
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,91552
<b>Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno</b>	<b>1,48614</b>
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	4.468.516,36
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	820.914,33
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	5.289.430,69
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	5,65%
<b>Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %</b>	<b>84,48%</b>
<b>Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %</b>	<b>15,52%</b>
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,86850
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,08958
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,17148
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	919.235,59
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	187.637,14
<b>Gettito coperto da utenza domestica %</b>	<b>83,05%</b>
<b>Gettito coperto da utenza non domestica %</b>	<b>16,95%</b>
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	-13.733,03
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	0,00
<b>Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno</b>	<b>-13.733,03</b>

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	1,36059 €/m <sup>2</sup> anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,91552
<b>Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:</b>	<b>1,48614 €/m<sup>2</sup>anno</b>
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	919.235,59 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>83,05%</b>
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	187.637,14 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>16,95%</b>

## 5 METODOLOGIA DI CALCOLO

### 5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

## **5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo**

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

### Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in  $\text{kg/m}^2$  anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

### Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

### Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

### Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività  $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$ ; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

#### Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

#### Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

#### Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m<sup>2</sup> anno.

#### Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media:  $ipsr = qcs/qm$

### **5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia**

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

***A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore***

**prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.**

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

## 6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

### Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1

Comune di CESATE	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
TARI 2021 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2021_FINAL										
Categorie e Tariffe/1										
<b>A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari</b>										
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.676	171.396	0,78	0,821	0,900	1,09863	188.301,12	0,79%	970.144,38	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.828	224.683	0,88	0,936	0,900	1,25173	281.243,17	0,95%	1.448.990,24	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.550	176.154	0,94	0,996	0,900	1,33253	234.731,04	0,95%	1.209.355,53	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	968	119.605	0,99	1,049	0,900	1,40341	167.855,16	0,96%	864.804,94	0,00
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	262	31.951	1,04	1,102	0,900	1,47429	47.105,10	0,98%	242.689,75	-13.733,03
<b>B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi</b>										
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	28	10.594	0,68	0,721	1,000	1,07107	11.346,88	1,04%	52.614,14	0,00
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	18	8.185	0,68	0,721	1,000	1,07107	8.766,68	1,04%	40.650,06	0,00
<b>C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati</b>										
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.765	1,20	1,267	1,000	1,88224	3.322,16	1,20%	15.404,45	0,00
<b>D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri</b>										
N04. Alberghi e campeggi (senza ristorante)	0	0	1,35	1,431	1,000	2,12638	0,00	0,00%	0,00	0,00
N14. Ospedali, case di cura e riposo	2	3.554	1,40	1,484	1,000	2,20514	7.837,06	1,15%	36.339,51	0,00
<b>E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali</b>										
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	83	7.877	1,66	1,759	1,000	2,61466	20.595,70	0,95%	95.499,82	0,00

Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2

Comune di CESATE TARI 2021 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2021_FINAL Categorie e Tariffe/2	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
<b>F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli</b>										
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni dure	25	4.919	1,66	1,759	1,000	2,61466	12.861,53	0,95%	59.637,38	0,00
<b>H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali</b>										
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetis	52	4.464	1,66	1,759	1,000	2,61466	11.671,86	0,95%	54.121,01	0,00
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	1.712	1,14	1,203	1,000	1,78774	3.060,60	1,00%	14.191,66	0,00
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	12	22.852	1,14	1,203	1,000	1,78774	40.853,35	1,00%	189.432,16	0,00
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	26	5.943	1,40	1,484	1,000	2,20514	13.105,13	1,15%	60.766,94	0,00
<b>I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi</b>										
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	10	3.938	5,06	5,363	1,000	7,97000	31.385,85	1,01%	145.532,46	0,00
N16. Bar, caffè, pasticceria	23	2.607	3,63	3,847	1,000	5,71761	14.905,80	1,20%	69.116,43	0,00
<b>J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili</b>										
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8	708	2,97	3,148	1,000	4,67804	3.312,05	1,04%	15.357,60	0,00
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,83	1,938	1,000	2,87999	0,00	0,00%	0,00	0,00
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2	92	6,25	6,624	1,000	9,84436	905,68	1,18%	4.199,54	0,00
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	2	729	2,45	2,591	1,000	3,85112	2.807,46	1,08%	13.017,87	0,00
N18. Banchi di mercato genere alimentari	0	0	5,25	5,564	1,000	8,26927	0,00	0,00%	0,00	0,00
<b>K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche</b>										
N09. Discoteche, night club	0	0	1,40	1,484	1,000	2,20514	0,00	0,00%	0,00	0,00
N20. Bed & Breakfast	5	478	1,19	1,265	1,000	1,88067	899,34	1,11%	4.170,11	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.592</b>	<b>804.207</b>					<b>1.106.873</b>		<b>5.606.036</b>	<b>-13.733,03</b>

**Tabella 10. – riepilogo tariffe su ripartizione fissa e variabile**

	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,32184	0,77679	<b>1,098631 €</b>
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,32184	0,92989	<b>1,251731 €</b>
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,32184	1,01070	<b>1,332533 €</b>
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,32184	1,08158	<b>1,403413 €</b>
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	0,32184	1,15245	<b>1,474292 €</b>
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	0,72436	0,34671	<b>1,071067 €</b>
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72436	0,34671	<b>1,071067 €</b>
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	0,72436	1,15788	<b>1,882242 €</b>
N04. Alberghi e campeggi (senza ristorante)	0,72436	1,40202	<b>2,126383 €</b>
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,72436	1,06338	<b>1,787737 €</b>
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	0,72436	1,06338	<b>1,787737 €</b>
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	0,72436	3,12675	<b>3,851115 €</b>
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,72436	1,48078	<b>2,205138 €</b>
N09. Discoteche, night club	0,72436	1,48078	<b>2,205138 €</b>
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,72436	3,95368	<b>4,678042 €</b>
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	0,72436	1,89030	<b>2,614663 €</b>
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni dure	0,72436	1,89030	<b>2,614663 €</b>
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetis	0,72436	1,89030	<b>2,614663 €</b>
N14. Ospedali, case di cura e riposo	0,72436	1,48078	<b>2,205138 €</b>
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,72436	9,12000	<b>9,844364 €</b>
N16. Bar, caffè, pasticceria	0,72436	4,99325	<b>5,717607 €</b>
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	0,72436	7,24564	<b>7,969997 €</b>
N18. Banchi di mercato genere alimentari	0,72436	7,54491	<b>8,269266 €</b>
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0,72436	2,15563	<b>2,879994 €</b>
N20. Bed & Breakfast	0,72436	1,15631	<b>1,880667 €</b>

# Comune di CESATE



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
info@gfambiente.it  
www.gfambiente.it

